



A.IT.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici

COMUNICATO STAMPA

15 OTTOBRE 2022

XV Giornata Nazionale dell'Afasia

"ILLUMINIAMO LE CITTA'"

L'AFASIA è un disturbo relativo alla Parola e, più genericamente alle difficoltà di comunicazione, che colpisce circa un terzo di coloro che sono vittime di ictus, ischemia, emorragia e traumi cerebrali.

I monumenti simbolo di alcune città italiane si illumineranno accompagnati dalla scritta "L'afasia ti lascia senza parole".

Promossa da Fondazione Carlo Molo Onlus Torino, A.L.I.Ce. Nazionale, A.IT.A. Federazione, A.IT.A. Piemonte ODV, Associazione Afasia Toscana APS Onlus, A.IT.A. Umbria ODV, A.L.I.Ce. Aosta e A.L.I.Ce. Genova, patrocinio della Regione Piemonte e della Città di Torino, Comune di Livorno, Comune di Volterra, Comune di Firenze, Comune di Bologna, Comune di Perugia, Comune di Candelo (Biella), Comune di Aosta, Comune di Arrone, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Bastia Umbria, Comune di Genova, Comune di Pescara, Comune di Terni, Comune di Jesi, Comune di Senigallia, Comune di Pisa propone una serie di iniziative in occasione della XV **Giornata Nazionale dell'Afasia** con lo scopo di sensibilizzare e informare sulle tematiche relative al disturbo dell'Afasia.

Già da alcuni anni la scritta appare sulla Mole Antonelliana (Torino) grazie alla collaborazione di IREN, A.IT.A. Federazione e A.L.I.Ce. Nazionale.

L'iniziativa, coordinata da A.IT.A. Piemonte e Fondazione Carlo Molo onlus, si avvale per questa edizione della collaborazione di A.IT.A. Associazione Afasici Toscana APS.

La città illuminate:

- Aosta,
 - Arrone,
 - Ascoli Piceno,
 - Bastia Umbria,
 - Bologna,
 - Candelo,
 - Firenze,
 - Genova,
 - Jesi,
 - Livorno, (2 siti)
 - Perugia, (2 siti)
 - Pescara,
 - Pisa,
 - Senigallia,
 - Terni,
 - Torino,
 - Volterra.
-

XIV Giornata Nazionale della Afasia - "Illuminiamo le città"

Che cos'è l'afasia?

L'afasia è una disfunzione che danneggia la capacità di una persona di esprimere in modo appropriato il proprio pensiero.

L'afasia danneggia la capacità di farsi capire dagli altri, e può determinare anche difficoltà a leggere e scrivere.

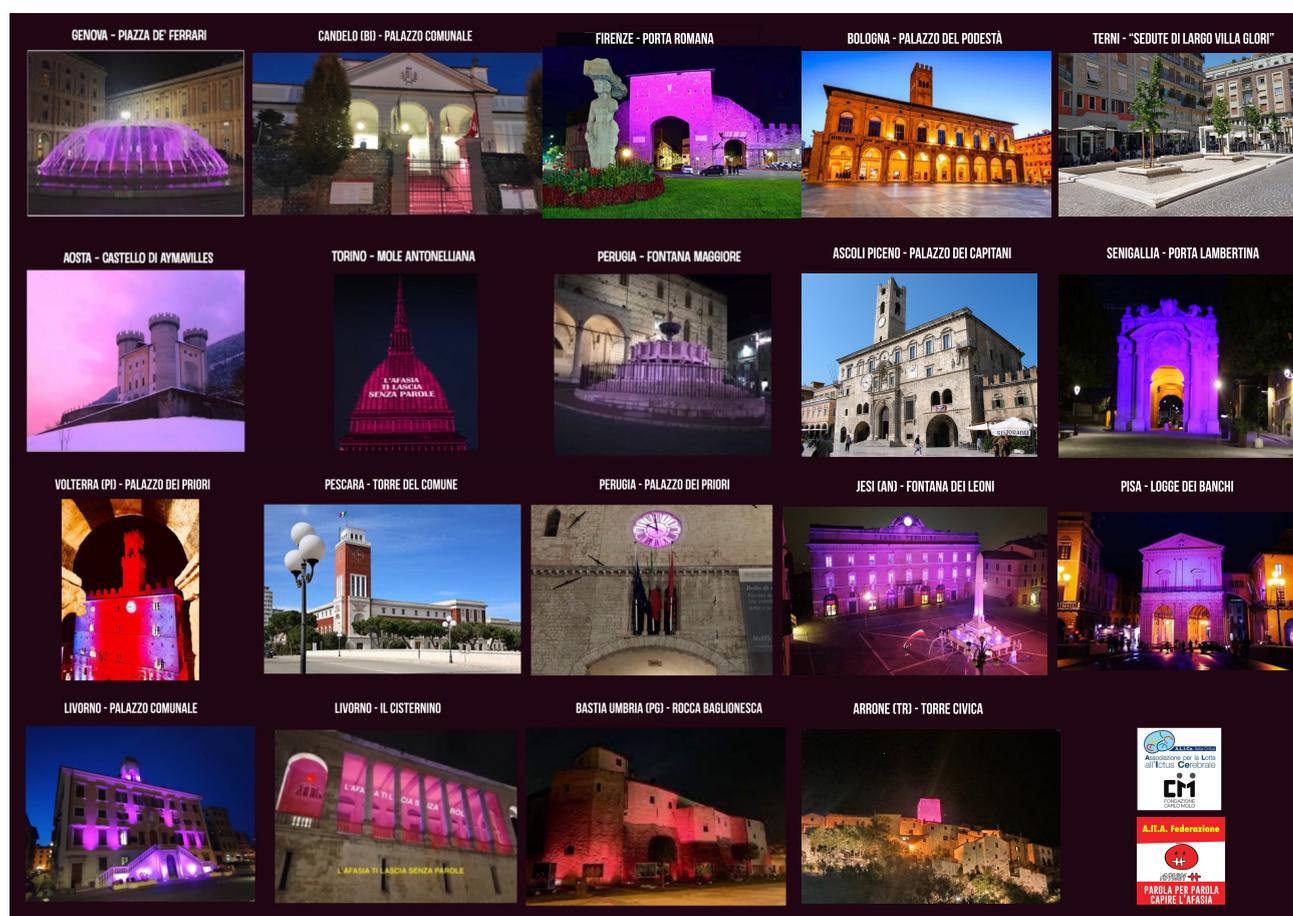
Fare una chiacchierata con un amico; scrivere una cartolina; leggere il giornale.

E' facile. Lo facciamo tutti i giorni, senza nessuno sforzo, quasi senza rendercene conto. Eppure, per le persone afasiche queste semplicissime attività a volte sono impossibili, o sono possibili solo con gran fatica.

Gli afasici soffrono di disturbi del linguaggio causati da lesioni cerebrali (trombosi, emorragie, traumi cranici, tumori, encefaliti). Queste lesioni non alterano la loro intelligenza, o la loro capacità di provare sentimenti come chiunque altro.

Esse impediscono però di utilizzare normalmente il linguaggio nelle attività comunicative di tutti i giorni. I disturbi afasici assumono forme diverse.

Come ogni anno la **A.IT.A. Federazione** promuovono una campagna di sensibilizzazione alle problematiche legate all'Afasia, attraverso una serie di azioni/eventi.



L'**AFASIA** è un disturbo relativo alla parola e, più genericamente alle difficoltà di comunicazione, che colpisce circa un terzo di coloro che sono vittime di ictus, ischemia, emorragia e traumi cerebrali.

Un'erica per l'afasia.

Come ogni anno la Associazione Afasici Toscana APS onlus promuovono una campagna di sensibilizzazione alle problematiche legate all'Afasia, attraverso una serie di azioni/eventi.

Invita tutti gli interessati a partecipare alla **XV Giornata Nazionale dell'Afasia**, per **AFASIA.TV On-line su Zoom meeting 15 Ottobre 2022** si trova indiretta alle ore **19:00** alle ore **20:00** e oltre con il video collegato a Zoom di:

- Aosta,
- Arrone,
- Ascoli Piceno,
- Bastia Umbria,
- Bologna,
- Candelo,
- Firenze,
- Genova,
- Jesi,
- Livorno,
- Perugia,
- Pescara,
- Pisa,
- Senigallia,
- Terni,
- Torino,
- Volterra.

Entra nella riunione in Zoom

<https://us02web.zoom.us/j/87872877361?pwd=UWdaWUhlc2lYeERqOWgvUHV2M2dCZz09>

ID riunione: 878 7287 7361

Passcode: 123456

- WhatsApp\AFASIA.TV

- www.aitafederazione.it

- www.afasia.tv

- info@aitafederazione.it

- info@afasia.tv



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Livorno - Palazzo Comunale



Iniziato nel 1720 sulla piazza d'Armi (attuale piazza Grande). Gravemente danneggiato durante il terremoto del 1742, il palazzo fu quasi interamente ricostruito nel 1745, con l'aggiunta di una monumentale doppia rampa di scale. Nel 1929, diviene sede del podestà, I bombardamenti della seconda guerra mondiale colpirono parte della costruzione, distruggendone un'ala. La scala esterna fu in parte smantellata e depredata dei suoi marmi. Il palazzo fu così restaurato ed inaugurato nel 1949. Alcuni uffici furono trasferiti nell'attiguo Palazzo dell'Anagrafe. alla sommità dell'edificio si innalza una piccola torre campanaria; un tempo la campana suonava per adunare il consiglio della comunità e per le celebrazioni più importanti.

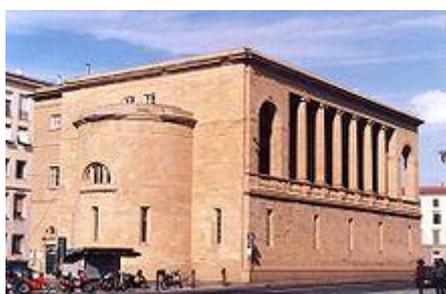


A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Livorno – Cisternino



La costruzione del **Cisternino** di città è legata al compimento dell'Acquedotto di Colognole, iniziato sul finire del Settecento per potenziare le risorse idriche di Livorno e dei suoi sobborghi. Nel 1809 Pasquale Poccianti assunse la direzione dei lavori dell'acquedotto e nel 1827 delineò le opere da farsi per il completamento. Il progetto fu approvato nel 1837 ed i lavori vennero portati a compimento solo nel 1848.

Il serbatoio, detto appunto Cisternino di città per distinguerlo dalle altre cisterne poste al di fuori del centro abitato (il Cisternone e il Cisternino di Pian di Rota), avrebbe occupato un lotto lungo la via Ferdinanda (attuale via Grande), compreso tra la Porta a Pisa e il Fosso Reale. Proprio per la presenza di queste strutture preesistenti, l'unica facciata visibile sarebbe stata solo quella verso ponente; per essa, Poccianti aveva ideato una caratteristica abside di forma semicircolare alleggerito da una finestra di derivazione termale.

Tuttavia, intorno al 1840, la demolizione delle fortificazioni e la realizzazione della piazza dei Granduchi (attuale piazza delle Repubblica), imposero di riprogettare i prospetti sulla via Ferdinanda e sulla nuova piazza: pertanto l'architetto impostò un massiccio basamento sormontato da un leggero portico architravato d'ordine ionico, mentre, verso la piazza dei Granduchi, si limitò ad una semplice distribuzione delle aperture.

Il Cisternino tuttavia non entrò mai in funzione. Successivamente, a seguito dei bombardamenti della seconda guerra mondiale, il piccolo serbatoio di città fu quasi completamente isolato dalle costruzioni circostanti. Dopo un lungo periodo di chiusura, nel 2017 l'edificio è stato riaperto al pubblico e trasformato in uno spazio pensato per catalizzare la partecipazione della cittadinanza nei diversi ambiti di intervento comunale (cultura, le politiche giovanili ecc.).



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Volterra – Palazzo dei Priori



La costruzione del palazzo fu iniziata nel [1208](#); e terminò [1257](#). L'edificio comunale fu costruito nella più importante piazza cittadina, a ridosso del [Duomo](#), dove si affacciano anche il [Palazzo Pretorio](#), il Palazzo vescovile, Palazzo Inghirami e altre dimore delle più influenti famiglie cittadine. Il primitivo nome dell'edificio fu *Domus Communis*, (Palazzo del Comune) e fu utilizzato dagli Anziani come residenza. Gli originari ventiquattro Anziani nel [1283](#) si trasformarono nei diciotto Priori del Popolo per poi ridursi ai dodici Difensori del Popolo nel [1289](#).

La facciata, poi, è decorata con targhe di terracotta smaltate che rappresentano stemmi di famiglie fiorentine: dal [XV secolo](#), [Volterra](#) fu governata da Commissari fiorentini essendo entrata nell'orbita della [città gigliata](#).

La una torre è stata costruita intorno nel XVI secolo e in seguito ricostruita nella sua parte terminale dopo il terremoto del [1846](#).

Oggi il Palazzo è sede di parte degli uffici comunali (anagrafe, gabinetto del sindaco, sala del consiglio comunale, ecc), oltre che di mostre temporanee.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Firenze – Porta Romana



Porta Romana è la porta più a sud delle [mura di Firenze](#). Posta sulla via per [Siena](#) e per [Roma](#), da cui il nome, vi confluiscono dal centro [via Romana](#) e [via de' Serragli](#) da [piazza della Calza](#), rendendola un importante punto di accesso al [centro della città](#).

La porta appare nell'elenco redatto nel 1901 dalla Direzione Generale delle Antichità e Belle Arti, quale edificio monumentale da considerare patrimonio artistico nazionale. La porta fu costruita tra il 1328 e il 1331 (si vuole su progetto di [Andrea Orcagna](#)) nell'ambito dei lavori all'[ultima cerchia di mura](#), che qui si conservano per due lunghi tratti ancora collegati all'accesso alla città.

Come la maggior parte delle altre porte cittadine fu ribassata nel Cinquecento per renderla meno vulnerabile ai cannoneggiamenti, ma non venne modificata con [troniere](#) per l'artiglieria pesante, vista la presa di Siena e quindi la scarsa possibilità di attacchi da questa parte della città.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Pisa – Logge dei Banchi



Il loggiato, sorretto da dodici pilastri, fu edificato tra il 1603 ed il 1605 su progetto dell'architetto [Bernardo Buontalenti](#). All'epoca ospitava il mercato della [lana](#) e della [seta](#) (i "banchi" del nome si riferiscono proprio alle bancarelle del mercato), e anche oggi viene usato talvolta per mercati di vario genere. Sono a base quadrata, con dodici pilastri che reggono un piano (costruito nel primo Settecento), inizialmente molto più basso e arricchito da un frontone a [volute](#).

Intorno al 1619 l'[acquedotto mediceo](#) fu collegato al quartiere di Kinzica e una delle prime fontanelle, oggi non più in funzione, fu proprio presso le logge.



A.IT.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

**“L’afasia ti lascia senza parole”
Bologna – Palazzo del Podestà**



Il Palazzo del Podestà si affaccia su Piazza Maggiore in pieno centro cittadino. Fu eretto nel 1200 circa, insieme a Piazza Maggiore come edificio per svolgere le funzioni pubbliche e quindi sede del podestà e i suoi funzionari.

Il grande Salone del Podestà al piano nobile, un tempo aula di giustizia, venne utilizzato dal 1581 al 1767 come Teatro Pubblico e, in seguito, come campo di gioco del pallone. Venne affrescato completamente da Adolfo De Carolis agli inizi del XX secolo con "I Fasti della Città di Bologna" in stile michelangiolesco.

La parte inferiore del palazzo è decorata con centinaia di formelle con motivo floreale, tutte diverse tra di loro. Il palazzo del Podestà fu affiancato da Palazzo Re Enzo nel 1245, dopo soli 40 anni, in quanto si rivelò inadeguato ad ospitare la massiccia partecipazione popolare al governo della città. Tra il Palazzo del Podestà e il Palazzo Re Enzo si trova il *Voltone del Podestà*, una volta a crociera sostenuta agli angoli da quattro pilastri sormontati da altrettante statue in terracotta rappresentanti i santi protettori della città, san Petronio, san Procolo, san Domenico e san Francesco, Curiosa la peculiarità dell'acustica del Voltone: infatti se si parla a bassa voce rivolti contro uno dei quattro angoli del Voltone, chi sta in uno degli altri angoli opposti, sempre rivolto verso il muro, può sentire chiaramente quanto sussurrato.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Genova – Fontana, Piazza De’ Ferrari



Piazza De Ferrari è la principale piazza di Genova. Situata nel pieno centro della città - e in particolare presso l'antico sestiere di Portoria - ne rappresenta il fulcro commerciale, finanziario ed economico, oltre a essere principale punto di riferimento in occasione degli eventi più importanti della vita cittadina.

La piazza, intitolata a Raffaele De Ferrari, duca di Galliera, uomo politico e banchiere ha una forma irregolare, dovuta a successivi interventi urbanistici, occupa una superficie complessiva di circa 11.000 m².

Al centro della piazza dal 1936 è collocata la grande fontana in bronzo, disegnata dall'architetto Giuseppe Crosa di Vergagni e divenuta ben presto, assieme alla Lanterna, uno dei principali simboli cittadini. L'aspetto attuale della piazza prende forma nei primi due decenni del [Novecento](#).

I quattro grandi palazzi in stile [eclettico](#), sedi di aziende e istituzioni, sono stati edificati tra il 1899 e il 1923 nell'area ottenuta dallo sbancamento del colle di S. Andrea.

A questi si contrappone, sul lato opposto, il profilo [neoclassico](#) degli edifici realizzati nella prima metà dell'[Ottocento](#): il [Teatro Carlo Felice](#) (1827) e il Palazzo dell'[Accademia Linguistica](#) (1831).

Infine, sul lato della piazza rivolto verso il centro storico, si affacciano il prospetto laterale del Palazzo Ducale e di altri due storici palazzi, risalenti al XVI secolo ma rimaneggiati nell'Ottocento.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA **Sabato 15 ottobre 2022**

“L’afasia ti lascia senza parole”
Ascoli Piceno – Palazzo del Podestà



Questo palazzo è uno degli edifici medievali più suggestivi del Piceno. Edificato in stile romanico-gotico nel 1304. Nel 1442 i fermani capitanati dalla Sforza rubano la campana della torre che viene portata via come bottino di guerra. Al primo piano dell'ala di destra del Palazzo del Podestà è ospitato il Teatro Mercatili.



A.IT.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

**“L’afasia ti lascia senza parole”
Aosta – Castello di Aymavilles**



Il castello di Aymavilles sorge al centro dell’omonimo paese, all’imbocco della Valle di Cogne, su un rilievo morenico.

Il castello, la cui origine risale al XII secolo, nel tempo ha subito massicci rimaneggiamenti, abbandonando progressivamente l’iniziale funzione difensiva per trasformarsi nel XVIII secolo in una raffinata dimora signorile, circondata da un vasto parco.

Le quattro torri cilindriche, caratteristiche dell’edificio, furono aggiunte al preesistente corpo centrale da Aimone di Challant, a metà del Trecento.

Verso il 1730, il barone Giuseppe Felice di Challant ricavò i loggiati tra le torri ed eliminò molti apparati difensivi, dando agli interni un aspetto barocco.

Dopo l’estinzione della famiglia Challant, il castello passò nelle mani di diversi proprietari.

Acquisito nel 1970 dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta, il castello è attualmente oggetto di un intervento di restauro e valorizzazione volto a renderlo fruibile al pubblico. L’apertura è prevista entro fine anno.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

**“L’afasia ti lascia senza parole”
Comune di Candelo (Biella) - Palazzo Comunale**



Candelo (*Candèj* in piemontese, *Canderium* in latino) è un comune italiano di 7.248 abitanti della provincia di Biella in Piemonte.

Il centro storico è conosciuto soprattutto per la presenza dell'omonimo ricetta medioevale. Il suo territorio boschivo denominato *Baraggione* fa parte della Riserva naturale orientata delle Baragge.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

**“L’afasia ti lascia senza parole”
Ascoli Piceno – Palazzo dei Capitani**



Palazzo dei Capitani del Popolo - Affacciato su piazza del Popolo si distingue per la sua elegante *torre* merlata medioevale a fianco dello storico caffè Meletti. Costruito fra il XIII ed il XIV secolo dall'unione di tre piccoli edifici separati da due rue, di cui uno provvisto di torre poi riutilizzata, venne rimaneggiato a seguito dell'incendio che nel 1535 distrusse quasi interamente l'interno. A quell'epoca risalgono il portale centrale, preceduto da una scalinata e sormontato dal *monumento a Paolo III*, il cortile a tre ordini di logge e lo scalone, questi ultimi realizzati da Camillo Merli attorno al 1550.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

**“L’afasia ti lascia senza parole”
Pescara – Torre del Comune**



Palazzo di Città è un edificio storico di [Pescara](#), sede del consiglio comunale e degli uffici del sindaco.

Costruito nel 1935 da un progetto di [Vincenzo Pilotti](#), l'edificio rappresenta uno degli esempi più emblematici dell'[architettura razionalista](#) di regime in città. Unitamente a piazza Italia, esso forma il principale luogo architettonico di Pescara, nato negli anni venti del Novecento in seguito alla fusione con il comune di [Castellammare Adriatico](#) e all'elevazione della città a capoluogo di provincia. Assieme alla Torre dell'Orologio, Palazzo di Città è considerato uno dei simboli della cittadinanza pescarese.

Torre dell'Orologio

La torre campanaria, a base quadrata e posta nel punto di giunzione dei due corpi del palazzo, è sormontata da un orologio replicato, sia nelle dimensioni che nei colori, su ciascuna delle quattro facciate. L'apice è caratterizzato da un loggione ad archi che racchiude l'impianto campanario. Il meccanismo di regolazione dell'orologio è situato al primo livello della struttura, a cui si accede dal tetto dei due corpi esterni. Ai lati della torre sono presenti delle epigrafi commemorative in onore di [Vittorio Emanuele II](#) e [Clemente de Caesaris](#). Quest'ultimo fu fatto prigioniero presso la [fortezza borbonica](#) di Pescara nel 1849, in quanto indicato da [Giuseppe Garibaldi](#) come governatore provvisorio delle città di L'Aquila, Chieti e Teramo. Venuto a sapere dell'arresto, Garibaldi fece pressioni e minacciò i Borboni affinché rilasciassero De Caesaris. Questi, una volta libero, riuscì ad organizzare una sommossa e conquistò la fortezza, riconsegnandola ai piemontesi nel 1861. In seguito alla proclamazione del Regno d'Italia, avvenuta qualche mese più tardi, il re Vittorio Emanuele II giunse a Castellammare Adriatico e Pescara, dove, dagli spalti della fortezza, ebbe modo di pronunciare la frase «Oh che bel sito per una grande città», riportata su una delle due epigrafi situate ai lati della torre civica.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole” Perugia – Fontana Maggiore



La **Fontana Maggiore**, capolavoro della scultura medievale, situata al centro di piazza IV Novembre è il monumento simbolo della città di Perugia .

La fontana monumentale fu realizzata tra il 1275 ed il 1277 per celebrare l'arrivo dell'acqua nell'acropoli della città, grazie al nuovo acquedotto. Veneziano Boninsegna , ingegnere idraulico, realizzò un'impresa di straordinaria arditezza, riuscendo a convogliare le acque provenienti dal monte Pacciano, situato a pochi chilometri, senza l'ausilio di pompe. Con l'utilizzo di un condotto forzato a pressione riuscì a imprimere all'acqua il moto inverso, ovvero l'acqua scorreva in salita anziché in discesa. Altro collaboratore fu il fonditore Rosso Padellaio, che realizzò la parte superiore bronzea. A partire dal 1278 furono collocate le numerose formelle marmoree, scolpite dagli scultori più importanti dell'epoca: Nicola Pisano e il figlio Giovanni.

La fontana venne danneggiata dal terremoto del 1348, con conseguente ricostruzione arbitraria ed è stata restaurata nel 1948/49 e poi ancora nel 1995/99.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Perugia – Palazzo dei Priori



Il Palazzo dei Priori chiamato anche Palazzo Comunale a Perugia, eretto per gradi tra il 1293 ed il 1443, è un magnifico esempio di palazzo pubblico dell’età comunale, frutto di molti interventi architettonici realizzati a partire dal XIII secolo. I primi lavori iniziarono tra il 1293 e il 1297 sotto la direzione degli architetti perugini Giovannello di Benvenuto e Jacopo di Servadio. Successivamente gli ampliamenti furono eseguiti tra 1317 e il 1326 dall’architetto senese Ambrogio Maitani che modificò l’accesso realizzando un maestoso portale maggiore fiancheggiato da due trifore che si affaccia su Corso Vannucci. Tra il 1326 e il 1331 il Comune collegò al Palazzo, tramite un cavalcavia, una casa-torre acquistata da Benvenuto di Cola dei Servitori, dove in seguito fu eretta la torre campanaria. Tra il 1429 e il 1443 fu costruita la Cappella dei Priori, estendendo il Palazzo verso sud e il Collegio del Cambio.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Bastia Umbra (PG) – Rocca Baglionesca



Uno dei luoghi simbolo del comune di **Bastia Umbra (PG)** è sicuramente la **Rocca Baglionesca**, edificio fortificato situato tra Piazza Umberto I e via della Rocca.

È caratterizzato da **possenti bastioni** poligonali sporgenti verso l’esterno e da **grandi torri angolari**.

Nel **1431** divenne sede della famiglia Baglioni che la ricostruirono e la fortificarono.

Dal **XVI secolo**, quando passò sotto il controllo dello **Stato della Chiesa**, perse la sua **funzione militare** e rimase abbandonata, fino a quando nel **Seicento** venne adibita a **monastero benedettino**.

Dentro la rocca è situata la chiesa di Sant’Anna, realizzata nel XVIII secolo grazie al contributo della contessa perugina Artemisia Baldeschi. La sua struttura è a navata unica e al suo interno conserva due tele raffiguranti una la Madonna con Gesù Bambino fra i Santi Anna, Francesco e Chiara di Francesco Providoni, mentre l'altra rappresenta San Benedetto ed è opera di Francesco Appiani.

La rocca è estremamente affascinante, ricca di storia e che possiede ancora fortificazioni possenti ben visibili, da visitare assolutamente se vi capita l’occasione.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA **Sabato 15 ottobre 2022**

“L’afasia ti lascia senza parole”
Arrone (TR) – Torre Civica



La torre

Una grande torre a base quadrata , costruita durante la dominazione longobarda, serviva da avvistamento e ultimo baluardo di difesa e combattimento. Misura circa sette metri di lato e diciassette di altezza ed è giornata da una chioma di ulivo selvatico germogliato all'epoca della costruzione della torre. La torre chiomata con il simbolo di un pesce in basso rappresenta lo stemma del Comune di Arrone



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA **Sabato 15 ottobre 2022**

“L’afasia ti lascia senza parole”
Terni – “Sedute di Largo Villa Glori”



L’evento, che consisterà nell’illuminare di piazze, edifici e monumenti in tutta Italia.

Anche il Comune di Terni ha risposto all’appello: saranno illuminate le sedute di largo Villa Glori.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Jesi (AN) – Fontana dei Leoni



Foto Candolfi - Jesi

Dalla morte alla vita:

La Fontana con l’acqua pubblica, simbolo di vita al centro della Piazza che era designata alle esecuzioni

La storia della Fontana inizia a metà Ottocento e trova sintesi in due condizioni: la comodità di provvedere di acqua potabile la zona di Terravecchia (l’antico quartiere nella zona della chiesa di San Nicolò), il vantaggio per l’ornato pubblico. Igiene e bellezza... ma non solo. Quella piazza così vuota al centro evoca una presenza inquietante: la forca! Da secoli quello slargo davanti alla chiesa della Morte è il luogo delle esecuzioni capitali che lo Stato Pontificio voleva più spettacolari possibili perché servissero da monito.



A.I.T.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



Associazione per la Lotta
all'Ictus Cerebrale



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

**“L’afasia ti lascia senza parole”
Senigallia – Porte Lambertina**



SENIGALLIA – Porta Lambertina, detta anche *Porta Fano*, e Porta Mazzini, detta anche *Porta Maddalena* (già Porta Colonna), sono le uniche sopravvissute delle sette porte che permettevano l’accesso alla città dopo l’ampliamento settecentesco. Sono sopravvissute per la loro monumentalità, perché legate ai due progetti di ampliamento, per i quali non si è badato a spese da parte dello Stato papale. La prima ricorda papa Lambertini (Benedetto XIV) sotto il cui pontificato è stato realizzata la prima “Ampliamento” con l’edificazione dei portici, il prolungamento del Corso e la costruzione del ponte. Grazie all’armoniosa architettura di stile classico esaltata dalla purezza della pietra d’Istria è sicuramente uno dei più bei monumenti di Senigallia e insieme alla Rocca e ai portici può ben rappresentare la sua identità storica. Elevata maestosamente sulle due quinte di case che bordeggiano la breve strada fino al ponte, valorizza tutto lo spazio urbano circostante e gli attribuisce un’elevata qualità scenografica.



A.IT.A. Federazione
Associazioni Italiane Afasici



XV GIORNATA NAZIONALE AFASIA Sabato 15 ottobre 2022

“L’afasia ti lascia senza parole”
Torino – Mole Antonelliana



La **Mole Antonelliana** è un edificio monumentale di Torino, situato nel centro storico, simbolo della città e uno dei simboli d'Italia.

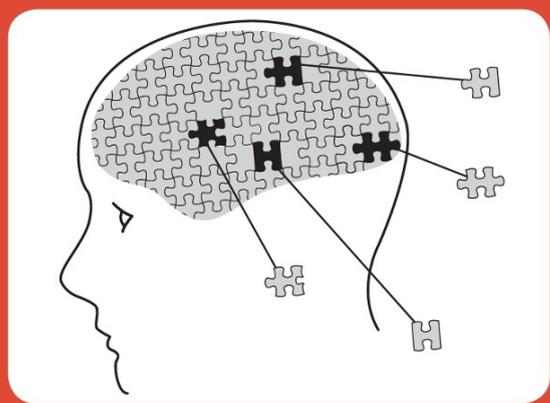
Il nome deriva dal fatto che, in passato, fu la costruzione in muratura più alta del mondo, mentre il suo aggettivo deriva dall'architetto che la concepì, Alessandro Antonelli. Tuttavia, nel corso del XX secolo, subì importanti ristrutturazioni con cemento armato e travi di acciaio, per cui essa non può più considerarsi una struttura esclusivamente in muratura.

Con un'altezza di 167,5 metri, fu l'edificio in muratura più alto del mondo dal 1889 al 1908. Per anni fu l'edificio più alto di Torino, ma oggi, dopo la costruzione di altre due moderne torri, resta l'edificio più alto del solo profilo centrale urbano della città. Dall'anno 2000 al suo interno ha sede il Museo nazionale del cinema.



15 ottobre 2022

15^a Giornata Nazionale dell'Afasia

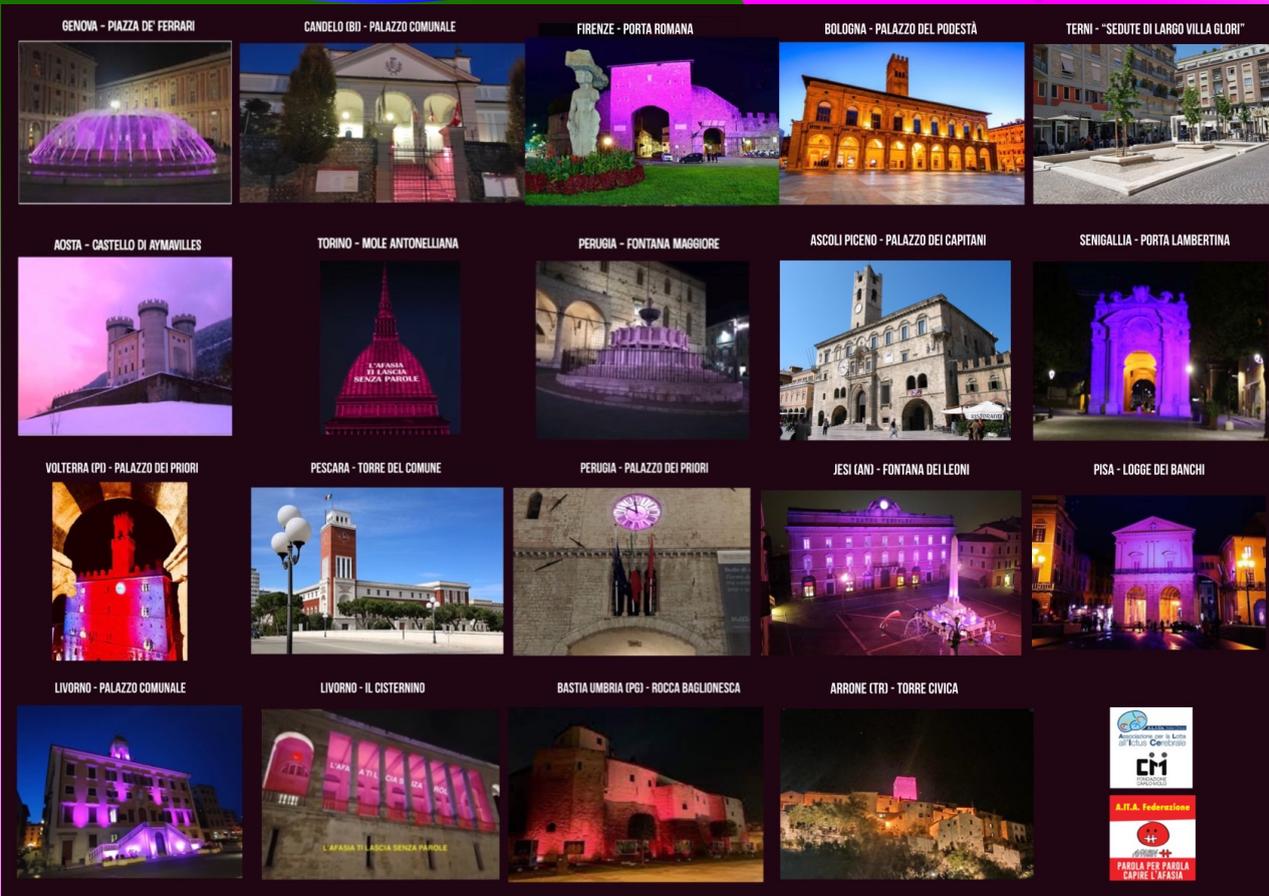


Se hai perso la parola non perdere la speranza A.I.T.A. non ti lascia solo.

"ILLUMINIAMO LE CITTÀ":

AFASIA.TV On-line su Zoom meeting 15 Ottobre 2022 si trova indiretta alle ore 19:00 alle ore 20:00 e oltre con il video collegato a Zoom di:

- Aosta
- Arrone
- Ascoli Piceno
- Bastia Umbria
- Bologna
- Candelo
- Firenze
- Genova
- Jesi
- Livorno
- Perugia
- Pescara
- Pisa
- Senigallia
- Terni
- Torino
- Volterra



AFASIA .TV in zoom

Entra nella riunione in Zoom

<https://us02web.zoom.us/j/87872877361?pwd=UWdaWUhlc2lYeERqOWgvUHV2M2dCZz09>

- ID riunione: 878 7287 7361 - Passcode: 123456



AFASIA .TV
TG NEWS



Contattaci al numero (+39) 331.67.54.633 e WhatsApp\AFASIA.TV - <https://afasia.sumup.link> - www.afasia.tv - www.altafederazione.it